

Gazzetta del Sud 11 Gennaio 2022

Traffico di droga a Messina: «Non è partecipe»

Cade l'imputazione principale per il reggino Umberto Suraci, 51 anni, coinvolto in un'operazione condotta dalla Procura di Messina che ha smantellato un'organizzazione dedita al traffico di stupefacenti. Il Tribunale della libertà di Messina, in accoglimento di istanza di riesame proposta dal legale di fiducia avvocato Giacomo Iaria, ha annullato la misura della custodia cautelare in carcere sul reato di partecipazione ad associazione finalizzata al narcotraffico. Resta l'imputazione per due episodi di spaccio. Nello specifico il reggino è stato colpito da ordinanza di custodia cautelare in carcere per aver fatto parte di una imponente associazione finalizzata al traffico di marijuana e cocaina nell'area del Messinese. In particolare la condotta associativa veniva desunta da due viaggi che il 51enne aveva effettuato con l'autoambulanza presso i luoghi dove il capoclan, Giovanbattista Cuscinà, deteneva il deposito della droga. Le immagini della video sorveglianza immortalavano la presenza del Suraci nelle due occasioni. In sede di discussione l'avvocato Giacomo Iaria evidenziava «l'episodicità del contributo incompatibile con la permanente messa a disposizione nell'interesse dell'associazione».